

## 1984. La pedagogia distopica di George Orwell di Alfredo Incollingo

### Scrittore per la libertà

Comunista, George Orwell (1903 - 1950) combatté a fianco dei repubblicani durante la terribile guerra civile spagnola. Convinto delle sue posizioni politiche, scoprì ben presto il lato oscuro del socialismo mondiale, lo stalinismo sovietico, che di lì a pochi anni avrebbe dominato la *Terza Internazionale* e i principali partiti comunisti. Da allora, si prodigò per difendere un socialismo riformista e umanista contro i totalitarismi, ampliamenti deligittimati nei romanzi *La fattoria degli animali* (1945) e, in particolare, *1984* (1948)<sup>1</sup>.

### Psicopolizia

In un mondo sconvolto da un conflitto atomico, che seguì la seconda guerra mondiale, tre grandi potenze condividono il dominio del pianeta: la neobolscevica *Eurasia*, la nazionalista e imperialista *Estasia* e l'*Oceania*, il regno assoluto del regime socialista del *Grande Fratello*, una versione estremizzata del comunismo, il *Socing*. I dettami sono sintetizzati nei tre motti: «LA GUERRA È PACE, LA LIBERTÀ È SCHIAVITÙ, L'IGNORANZA È FORZA»<sup>2</sup>. I tre totalitarismi sono in lotta per conquistare il predominio sugli avversari e hanno costruito regimi dittatoriali pervicaci a tal punto da riuscire a bloccare qualsiasi pensiero eterodosso.

*«Sarà diverso anche tutto ciò che si accompagna all'attività del pensiero. In effetti il pensiero non esisterà più, almeno non come lo intendiamo ora. Ortodossia vuol dire non pensare, non aver bisogno di pensare. Ortodossia e inconsapevolezza sono la stessa cosa»<sup>3</sup>*

In *Oceania*, la *psicopolizia* controlla le principali città, come Londra, e impedisce lo sviluppo di idee e discorsi, i cosiddetti *psicoreati*, che possano minare il prestigio del *Grande Fratello*. Il suo volto compare sui manifesti e sui monitor diffusi ovunque, anche all'interno delle case.

*«Il volto dai baffi neri guardava fisso da ogni cantone. Ve ne era uno proprio sulla facciata della casa di fronte. IL GRANDE FRATELLO VI GUARDA, diceva la scritta [...]»<sup>4</sup>*

---

1 R.M. Colombo, *George Orwell*, in "Enciclopedia dei ragazzi", Treccani, 2006, versione online: [http://www.treccani.it/enciclopedia/george-orwell\\_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/george-orwell_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/)

2 G. Orwell, *1984*, Milano, Mondadori, 2000, versione online: <http://www.homolaicus.com/letteratura/fonti/1984-it.pdf>

3 *Ibid.*

4 *Ibid.*

Esiste un *Ministero della Verità*, dove lavora il protagonista del romanzo, Winston Smith, che ha il compito di monitorare tutte le pubblicazioni e di censurare quelle del passato per adattare alla storia ufficiale, quella stabilita dal partito.

*«Il Ministero della Verità (Miniver, in neolingua) differiva in maniera sorprendente da qualsiasi altro oggetto che la vista potesse discernere. Era un'enorme struttura piramidale di cemento bianco e abbagliante che s'innalzava, terrazza dopo terrazza, fino all'altezza di trecento metri. Da dove si trovava Winston era possibile leggere, ben stampati sulla bianca facciata in eleganti caratteri, i tre slogan del Partito: LA GUERRA È PACE, LA LIBERTÀ È SCHIAVITÙ, L'IGNORANZA È FORZA»<sup>5</sup>*

### **Dettami di regime**

Oltre ai normali sistemi di controllo (spionaggio, delazione...), il *Grande Fratello* impone alla popolazione una sua verità, rimodellando la storia e la società secondo le sue esigenze. Winston censura le pagine dei giornali, ma anche i libri storici per alienare i personaggi e gli eventi scomodi e non in linea con la versione ufficiale del partito.

*«"Chi controlla il passato" diceva lo slogan del Partito "controlla il futuro. Chi controlla il presente controlla il passato." E però il passato, sebbene fosse per sua stessa natura modificabile, non era mai stato modificato. Quel che era vero adesso, lo era da sempre e per sempre. Era semplicissimo, bastava conseguire una serie infinita di vittorie sulla propria memoria. Lo chiamavano "controllo della realtà"»<sup>6</sup>*

Cancellando tutto ciò che è nocivo al partito, il *Grande Fratello* mantiene saldo il suo potere. Allo stesso modo, la *neolingua*, un linguaggio artificiale e imposto dalle autorità, è un modo per debellare il mondo del passato. Lo *psicoreato* viene così punito, anche con la tortura, sviluppando nel colpevole il *bipensiero*, ovvero l'annullamento di qualsiasi capacità di pensare. Così si crea l'uomo nuovo, che si adegua pedissequamente ai diktat del partito.

### **SITOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

Colombo R. M., *George Orwell*, in "Enciclopedia dei ragazzi", Treccani, 2006, versione online;  
Orwell G., *1984*, Milano, Mondadori, 2000, versione online.

---

<sup>5</sup> G. Orwell, *1984*, cit.

<sup>6</sup> *Ibid.*